

IL CASO ❖ Manifestazione annunciata per domenica

Ambulanti in guerra contro i mercati dei "foresti"

In consiglio comunale raffica di interventi solidali con la protesta della categoria

La guerra degli ambulanti genovesi contro la concorrenza dei colleghi "foresti" scalda il consiglio comunale. È accaduto ieri in sala rossa dove, davanti ad alcune decine di ambulanti seduti negli spalti del pubblico, ha riscosso un'insolita partecipazione solidale di consiglieri (di Pd, Pdl, Udc e Lega nord) l'interrogazione a risposta immediata rivolta alla giunta per chiederle d'intervenire per far sì che le società Porto Antico e Marina Genova Aeroporto non concedano più i propri spazi per mercatini domenicali di ambulanti che arrivano da altre regioni - in particolare da Forte dei Marmi ma non solo - per tutelare gli operatori genovesi. Eccezionalmente la conferenza dei capigruppo, ieri mattina, aveva deciso che, oltre ai consiglieri comunali che avevano chiesto formalmente di discutere dell'argomento, potessero intervenire in aula anche altri capigruppo e consiglieri che lo volessero, presumibilmente animati dalla volontà di non far mancare il proprio sostegno a quel potenziale bacino elettorale

rappresentato dalle circa 700 aziende che a Genova si dedicano al commercio ambulante. E la capogruppo del Pdl, Lilli Lauro, ha insistito che alla discussione fosse presente anche il sindaco Marco Doria. «Il Comune è azionista di maggioranza della Porto Antico e, quindi, non possiamo alzare le braccia, ma bisogna dire quello che la Porto Antico deve e non deve fare e il problema è che al porto antico ci vadano i nostri ambulanti» ha attaccato Gianni Vassallo, ex assessore comunale al Commercio ed uno dei quattro consiglieri del Pd intervenuti sull'argomento, tutti a favore della causa degli ambulanti, tranne Alberto Pandolfo. L'assessore allo Sviluppo economico Francesco Oddone ha risposto spiegando innanzitutto che né le aree della Porto Antico spa, né quelle della Marina Genova Aeroporto sono nella disponibilità del Comune, e ha ricordato che «già dall'estate scorsa abbiamo cercato una soluzione a questo problema e abbiamo trovato la disponibilità della Porto Antico a sostituire gli ambulanti che

vengono da fuori con operatori genovesi. Il 3 dicembre scorso, in una riunione a Tursi, gli ambulanti ci avevano dato la loro disponibilità che la settimana dopo, però, hanno ritirato». Ritiro motivato da divisioni all'interno della categoria fra le varie sigle sindacali che, però, pare siano ora vicine a una ricomposizione, visto che hanno annunciato una nuova disponibilità da metà aprile. Ieri, comunque, a Tursi c'erano solo i rappresentanti dell'Aval (Associazione venditori ambulanti liguri) che, dopo, sono stati ricevuti dal Sindaco e dall'assessore Oddone. «Il Sindaco ha assicurato massima attenzione al problema e l'assessore Oddone si è impegnato a verificare se è possibile che già domenica prossima non si svolga il mercatino di Forte dei Marmi al porto antico - ha riferito il presidente dell'Aval Mauro Lazio - Se non succederà niente fino a sabato, domenica andremo a protestare al porto antico». L'assessore Oddone ha confermato che l'amministrazione affronterà la questione con la Porto Antico spa e che l'obiettivo è quello di sostituire gli operatori foresti con quelli genovesi, «ma questo vuol dire - ha osservato - che anche la categoria deve organizzarsi in modo unitario».

[a.c.]

Incontro
con Doria
e Oddone

Iniziativa al
porto antico
nel mirino



Il Sindaco

«NON DICO BALLE E NON SONO IN CAMPAGNA ELETTORALE»

Anche il **sindaco** Marco Doria è intervenuto ieri in aula sulla protesta degli ambulanti contro la concorrenza dei "foresti": «Io non sono in campagna elettorale e non vi racconto balle» ha affermato Doria, che si è detto contrario a forme di «concorrenza selvaggia» ma ha dichiarato di non aver ricevuto, fino a ieri, richieste di incontro da parte della categoria degli ambulanti. Incontro che, invece, si è svolto ieri a Tursi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.